



COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE
SUL TERMOUTILIZZATORE**

N. 3 del 13 maggio 2017

L'anno duemila**dieci** il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 9,30

(addì 13/05/2017, ore 9,30)

si è riunita, c/o la Sala Consiliare del Comune di Parona in Parona piazza Signorelli, regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento per il suo funzionamento, la Commissione Consultiva Comunale sul Termoutilizzatore, nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 04.02.2015.

La Commissione è composta dai sotto indicati componenti.

Risultano presenti:

Sindaco o suo delegato	PRESIDENTE					
	COMPONENTI EFFETTIVI			COMPONENTI SUPPLENTI		
		P	A		P	A
Consigliere Comunale Rappresentante di maggioranza	BONTEMPELLI Alessandra		A	BELTRAME Giovanni		A
Consigliere Comunale Rappresentante di minoranza	COLLI Silvano		A	GRECO Deborah		A
Comune di Albonese Rappresentante	GARDINALI Stefano		A			
Comune di Cilavegna Rappresentante	COLLI Avv. Giuseppe		A	RONA Ing. Marco		A
Comune di Mortara Rappresentante	MASSUCCHI Arch. Renato	P		FARINA Dr. Fabio	P	
Comune di Vigevano Rappresentante	NOTARFRANCESCO Geom. Michele		A			
Ambientalista	CASTAGNOLA Ing. Federico	P		BERNARDINELLO Gianfranco		A
Ambientalista	BASIRICÒ Daniele	P		LASAGNA Ing. Alberto		A
Ambientalista	SOFFRITTI Renato	P		DI AGOSTINO Palmarino		A
Tecnico esperto nel settore	GIAVAZZI Ing. Matteo	P				
Tecnico esperto nel settore	MARIN Ing. Roberto	P				
Rappresentante i cittadini	PARADISO Giuseppina	P		COLOMBO Marino	P	
Rappresentante i cittadini	CARRUBBA Paolo		A			

Presenti per Lomellina Energia:

- Ing. Adriano LETTIERI, direttore tecnico dell'impianto di Lomellina Energia
- Sig. Ciro COLOMBA, addetto impianto Lomellina Energia

Per il **primo punto** dell' o.d.g. (**analisi rapporti mensili di gestione dell'impianto dei mesi di febbraio e marzo 2017**) Il presidente della commissione, il sindaco Marco LORENA, cede la parola all'ing. LETTIERI per illustrare gli interventi di manutenzione svolti nei due mesi precedenti.

L'ing. LETTIERI riferisce che gli interventi non sono stati molti. Riporta quelli dovuti ad inconvenienti di piccola entità al modulo denominato *ECONOMIZZATORE* i quali però mostrandosi nell'ultimo periodo con una frequenza quasi mensile, hanno fatto ritenere opportuno chiedere il supporto del Politecnico di Milano (prof. Ghezzi) per valutare le cause dell'eccessivo sporcamento dell'economizzatore.

Aggiunge che l'impianto non è stato impiegato al suo massimo potenziale, con una conseguente inferiore produzione di energia elettrica rispetto all'usuale, ma presentando migliori prestazioni che si potranno apprezzare anche nel lungo periodo.

L'ing. GIAVAZZI chiede se l'acquisizione di Lomellina Energia da parte di A2A abbia portato a valutare nuovamente l'acquisto di un dispositivo DeNOx SCR che, come dimostrato, sarebbe utile anche all'abbattimento delle emissioni di diossine oltre che a quelle dei gas Nox e il sig. BASIRICO' a tal riguardo chiede se sia possibile eventualmente che tale valutazione venga fatta nell'arco dell'anno in corso.

L'ing. LETTIERI afferma di non essere attualmente in grado di rispondere nel merito, ma vuole far presente che A2A sarà molto attenta ai presidi di natura ambientale con nuovi investimenti, soprattutto per quanto riguarda la preselezione che viene fatta sui rifiuti di tipo "talquale". Fa anche presente come negli ultimi anni e sempre di più, si possa notare una considerevole riduzione della frazione umida dei rifiuti che arrivano e conseguentemente finiscono nel processo di combustione; tendenza sicuramente conseguente anche all'introduzione della raccolta differenziata introdotta nella quasi totalità dei comuni aderenti al C.L.I.R. Il presidente LORENA precisa che attualmente questa non viene praticata in 8 dei 42 comuni che lo compongono, fra cui Parona.

Il presidente LORENA chiede aggiornamenti riguardo gli interventi che Lomellina dovrebbe eseguire per rispettare le prescrizioni indicate da ARPA in seguito alle ispezioni effettuate. L'ing.

LETTIERI riporta che ora le ceneri pesanti non vengono più stoccate in cumuli all'aperto, come non lo sono più nemmeno i materiali metallici ferrosi e non ferrosi, che ora vengono stipati in scarrabili posti al coperto, che le acque di prima pioggia vengono trattate come previsto e che il sistema di nastri che trasportano il CDR (combustibile ottenuto da rifiuti) ha subito sostanziali miglioramenti. Aggiunge che sono stati installati nuovi PLC (controllori programmabili utilizzati per il controllo e la gestione dei processi) e che entro l'autunno dovrebbe essere pronto un impianto che si occuperà di trattare ulteriormente le acque di superficie.

Il presidente LORENA fa notare come si presentino diversamente i moduli per le analisi delle emissioni riguardo le diossine e dei periodi di non attività dell'impianto. L'ing. LETTIERI specifica che ciò è dovuto alle nuove prescrizioni. Regione Lombardia ora riceve i dati di fermata e riavvio delle caldaie, dati che vengono anche comunicati all'amministrazione comunale. Vuole far presente come molti di questi siano dovuti a "sporcammenti" che si ritiene siano dovuti alla grande presenza di materiali poliaccoppiati, materiali cioè attenuti da vari strati di materiali differenti.

L'ing. GIAVAZZI, facendo notare che i valori di ammoniaca rilevati nelle emissioni siano abbondantemente sotto i livelli previsti per legge, chiede se l'impianto non possa aumentare il quantitativo di urea utilizzata per abbattere ulteriormente le emissioni di NOx. L'ing. LETTIERI specifica che sarebbe stato raggiunto il limite meccanico dell'impianto, ma aggiunge come stiano prendendo in considerazione l'impiego di un nuovo tipo di urea, che però devono ancora testare. L'ing. GIAVAZZI riconosce che comunque la poca ammoniaca risultante attualmente nelle emissioni sia indice del fatto che stia reagendo in modo quasi totale con gli ossidi di azoto emessi.

L'ing. GIAVAZZI chiede come mai i dati del mese di febbraio relativamente alla Linea 1 indichino una drastica diminuzione delle emissioni di polveri, come ad indicare una sostituzione dei filtri a maniche, quando non risultano fermate che sarebbero state necessarie per tale operazione. L'ing. LETTIERI specifica che in effetti le celle di filtri a maniche della Linea 1 sono state interamente sostituite, ma entro il mese di dicembre del 2016. Ipotizza che sia stato necessario un po' di tempo prima che raggiungessero le prestazioni di regime, ma che effettuerà dei controlli.

L'ing. GIAVAZZI fa presente che comunque i dati delle emissioni delle polveri siano sempre migliori per la Linea 2 rispetto a quelli della Linea 1. L'ing. LETTIERI spiega che la Linea 2, costruita successivamente, è dotata di più maniche, 1600 contro le 1200 della Linea 1 con maniche più lunghe 2 m in più ciascuna.

Il sig. BASIRICO' chiede se l'impianto sia dotato di piezometri ed eventualmente dislocati come e con quali profondità. L'ing. LETTIERI risponde che sono presenti 8 piezometri, 4 dei quali installati nel mese di febbraio dell'anno in corso, su richiesta di A2A. Si scusa di non poter momentaneamente essere più preciso, ma aggiunge che si informerà e che farà sapere alla Commissione.

Il presidente LORENA per il **secondo punto** dell'o.d.g. (**analisi dati delle centraline ARPA**) riporta alcuni dati e rileva come Parona si trovi per ora nel 2017 al quarto posto riguardo alle concentrazioni medie di PM10 e che purtroppo è già stato superato ancora una volta il limite delle 35 giornate all'anno con PM10 superiore ai 50 mcg/m3.

Per il **terzo punto** dell'o.d.g. (**materiale radioattivo**) l'ing. LETTIERI conferma che a volte, come viene comunicato prontamente alle autorità e a gli organi competenti, fra i quali il Comune di Parona, grazie all'apposito dispositivo di rilevazione posto all'ingresso dell'impianto, vengono rilevate emissioni di radioattività provenienti dai carichi dei mezzi. Nella maggior parte dei casi, si tratta di materiale di origine medica. Tali mezzi, come previsto per legge, vengono parcheggiati in aree predisposte, delimitate e segnalate, in attesa di controlli ulteriori. In data 19 aprile però sono state rilevate radiazioni originate da un radionuclide non riconducibile a materiale medico, come già verificatosi nel mese di gennaio. In quell'occasione era stata rinvenuta una maglietta contaminata da Cesio 137, episodio riportato anche da alcuni organi di informazione. Nel caso in questione, sono stati individuati alcuni oggetti, un cuscinetto ed una bottiglietta di plastica con all'interno un oggetto non identificabile, contaminati da radio 226. Gli oggetti sono stati debitamente isolati e chiusi nel locale adibito in attesa di un trasferimento da parte di un soggetto autorizzato. L'ing. LETTIERI riferisce, su richiesta, che alla data odierna non sono ancora stati effettuati controlli diretti da parte di ARPA.

Per il **quarto punto** dell'o.d.g. (**tavolo regione**) il presidente LORENA riferisce dell'incontro tenutosi in Regione Lombardia in data 9 marzo in cui la Regione, il Comune di Parona, la Provincia di Pavia, Lomellina Energia, l'Istituto Mario Negri, ATS Pavia e ARPA dipartimento di Pavia si sono occupati delle modalità che dovrebbe avere lo studio di impatto sanitario per il territorio del Comune di Parona, studio previsto nell'AIA concessa a Lomellina Energia che dovrà prevedere però il coinvolgimento del maggior numero di aziende sottoposte ad AIA presenti nella zona. In particolare si sofferma con quanto richiesto dal Comune di Parona e cioè quello di avere come obiettivo dello studio, la caratterizzazione le sorgenti e il tipo degli inquinanti, analizzando le emissioni industriali e le loro ricadute sul territorio per risalire alle specie chimiche e alle aziende

che le emettono in modo da inserire nelle rispettive AIA le adeguate tecnologie necessarie per il loro abbattimento.

Riguardo la possibilità di procedere con l'incenerimento di fanghi richiesto anche per la Linea 1 e per la Linea 2, l'ing. LETTIERI afferma che questa attualmente non risulta una priorità della dirigenza e non è stato quindi ancora realizzato il progetto richiesto preventivamente dalla Regione.

Il Dott. FARINA chiede se sia costante il flusso di rifiuti provenienti da fuori provincia.

L'ing. LETTIERI precisa che da fuori provincia, come RSU (rifiuti solidi urbani) attualmente vengono conferiti solo dalla città di Genova e aggiunge che l'impianto di Parona non è ancora completamente integrato con gli altri impianti di proprietà di A2A.

Il sig. FARINA sottolineando che i dati periodici di bilancio di A2A risultano buoni ritiene che questi siano dovuti ad un buon sfruttamento della rete di impianti che gestisce.

Il sig. SOFFRITTI chiede se non sia una contraddizione voler aumentare le capacità autorizzate dell'impianto di Corteolona, dato che tale impianto risulterebbe in evidente concorrenza con quello di Parona.

L'ing. LETTIERI, risponde che in qualità di direttore tecnico dell'impianto di Parona, non ha elementi per rispondere in modo adeguato nel merito, ma si limita a far notare che se si stanno facendo investimenti in tal senso, significa che a priori sono state fatte le valutazioni del caso.

Il presidente LORENA, facendo riferimento al vasto incendio verificatosi in un'azienda di trattamento di rifiuti con sede a Pomezia, nel Lazio, chiede se un episodio di tale natura potrebbe verificarsi anche nell'impianto di Lomellina Energia. L'ing. LETTIERI nota che da quanto appreso dagli organi di informazione, risulterebbe che nel caso in questione un evento di tale portata sia stato possibile per la non adeguata gestione dei rifiuti stoccati.

Il sig. SOFFRITTI vuole però far notare che incendi si sono già verificati presso l'impianto di Parona e il presidente LORENA chiede se siano eventi che si potranno verificare ancora.

L'ing. LETTIERI vuole precisare che rispetto al passato, ora in impianto lo stoccaggio dei rifiuti non avviene più in modo concentrato ma distribuito e che sono diminuiti i macchinari che durante le

varie fasi della gestione dei rifiuti siano ancora in grado di generare scintille quali possibili cause di inizio di incendio.

Il sig. SOFFRITTI vuole ricordare come un'ispezione del Corpo Forestale nel 2015 avesse evidenziato una non corretta gestione di 2000 t di rifiuti speciali non pericolosi che erano stati accatastati all'aperto in aree non autorizzate dell'impianto, che erano stati anche posti sotto sequestro. L'ing. LETTIERI vuole assicurare ricordando quanto già riferito ad inizio seduta riguardo gli adeguamenti che erano stati richiesti dagli organi competenti, che viene posta la massima attenzione per evitare situazioni come quella citata e ribadisce che sono state apportate una serie di modifiche e di miglioramenti, verificate dagli organi di controllo, per ridurre al minimo i rischi e per gestire al meglio e prontamente eventuali focolai, che comunque nei processi di gestione dei rifiuti non è possibile escludere in modo assoluto.

L'ing. MARIN chiede se sia possibile far partecipare esponenti della Rete dei Comitati del Pavese ad una visita all'impianto di Parona. L'ing. LETTIERI dà disponibilità in tal senso e con il presidente LORENA fissa il prossimo incontro della Commissione per il 15 luglio

Alle ore 11,30 il Presidente LORENA ringrazia e saluta i partecipanti e chiude la seduta.

Il presente Verbale viene trasmesso all'Ufficio Segreteria del Comune per gli opportuni adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale

IL PRESIDENTE – Sindaco pro tempore
Dr. Marco LORENA

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig. Daniele BASIRICO'
